

Banco Alimentare compie 30 anni: oggi sostiene 1 milione e mezzo di persone

Nel 1989 un gruppo di giovani venne a conoscenza dell'esperienza di Banco Alimentare in Europa nata a Barcellona, che aveva come obiettivo il recupero delle eccedenze alimentari e la loro distribuzione in strutture caritative e alle persone indigenti. Decise così di fondare anche a Milano un'analogha associazione, Banco Alimentare onlus.

Don Luigi Giussani e Danilo Fossati: i fondatori del Banco

L'organizzazione poté contare subito sull'importante contributo di due persone provenienti da mondi molto diversi: don Luigi Giussani, fondatore di Comunione e Liberazione e Danilo Fossati, patron dell'azienda alimentare lombarda Star. Banco Alimentare nacque così impersonando un po' le due anime dei fondatori, quella caritativa di don Giussani e quella imprenditoriale di Fossati.

Banco Alimentare oggi

“Oggi siamo presenti in tutt'Italia – spiega ai nostri microfoni **Andrea Giussani**, presidente del Banco Alimentare – 21 associazioni che in ogni regione si occupano delle nostre attività. Abbiamo aumentato il volume dei pacchi alimentari che distribuiamo: da pochi chili fino ad oltre 30mila tonnellate che ogni anno riusciamo a distribuire”.

Ascolta l'intervista a Andrea Giussani

https://media.vaticannews.va/media/audio/s1/2019/05/04/15/135007554_F135007554.mp3

L'importanza di "fare rete"

A trent'anni di distanza l'associazione è dunque molto cresciuta mantenendo gli stessi obiettivi. "L'obiettivo più importante – spiega il presidente Giussani – sicuramente è quello di aver creato quella che noi chiamiamo "Rete Compagni di Banco", ovvero una rete di persone che danno alimenti e soldi, una rete di strutture caritative che ricevono, conservano e distribuiscono, in modo corretto e indirizzato ai bisogni reali delle persone, generi alimentari". "Un altro grandissimo risultato – continua – è quello di poter contribuire al sostentamento alimentare di circa 1 milione e mezzo di persone che attualmente vive in povertà assoluta".

Gli aiuti maggiori vanno a senza tetto, disoccupati e minori

"Aiutiamo tutte le categorie – afferma Giussani – dagli anziani, ai senza dimora o disoccupati fino ai giovani in cerca di lavoro, una categoria questa che si è aggiunta negli ultimi anni, ma la situazione più preoccupante oggi è senza dubbio quella dei minori". "Statisticamente – continua il presidente – in Italia si indicano in povertà assoluta circa 1 milione e 300mila minori".

I progetti futuri del Banco Alimentare

"Vorremmo migliorare sempre di più – conclude Giussani – il mix di consegna di alimenti e quindi garantire sempre di più un mix energetico e nutrizionale. In questo senso siamo tutt'ora in ricerca di nuovi donatori soprattutto di classi merceologiche di alimenti particolarmente nutritivi e preziosi, come conservati di carne e pesce".